

**SERVIZI PER MODICA S.R.L.**

Sede in MODICA (RG) - P.ZA PRINCIPE DI NAPOLI n. 17

Capitale sociale Euro 100.000 i.v.

Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di RG e codice fiscale 01287240889

N. REA 00107999 di RG

**Relazione sulla Gestione del bilancio al 31/12/2013***Signori Soci,**Vi diamo lettura della relazione sulla gestione che, a norma dell'art. 2428 del codice civile, correda il bilancio d'esercizio al 31/12/2013 sottoposto al Vostro esame.***Andamento della gestione con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti**

Le risultanze del bilancio chiuso al 31/12/2013 confermano la situazione di crisi e di riduzione di fatturato che ha subito la società. L'esercizio che si è appena concluso chiude infatti con una perdita di euro -349.115, al netto di ammortamenti e svalutazioni per Euro 52.045 e delle imposte di competenza per Euro 0, mentre i ricavi netti assommano ad Euro 1.844.491,00.

Ai sensi dell'art.4 dello statuto sociale, la società opera prevalentemente nel settore dei servizi strumentali a favore del Comune di Modica, Socio Unico, quali servizio depurazione acque, servizio di pulizia del Palazzo di Giustizia e degli immobili di proprietà o disponibilità del Comune di Modica, l'attività di trasporto scolastico, lettura contatori, manovra rete idrica, trasporto acqua potabile, lavori di facchinaggio e piccoli lavori di manutenzione.

Nel 2013 l'amministratore unico, di comune accordo con il socio unico, premesso che ci sono un gruppo di 23 lavoratori a cui era applicato un contratto di lavoro a tempo determinato, al fine di non gravare ulteriormente sulla già precaria situazione economica - finanziaria della società, ha avanzato proposta di conciliazione ponendo quale unica condizione la rinuncia da parte dei lavoratori delle pretese economiche ivi comprese i rimborsi per le spese legali, purtroppo non tutti i dipendenti hanno manifestato la volontà di voler aderire.

Pertanto alla scadenza naturale del contratto, a coloro che non hanno aderito alla Conciliazione non è stato rinnovato il Contratto mentre a coloro che hanno aderito alla conciliazione n. 15 unità lavorative il contratto è stato opportunamente trasformato a tempo indeterminato.

Inoltre per meglio sostenere le esigenze economiche e finanziarie della società, nell'interesse di poter effettuare le prestazioni con i requisiti di efficienza, efficacia ed economicità si è pianificata l'attività aziendale con il carico dei dipendenti assunti.

Nel settembre 2013 il servizio scuolabus è stato esternalizzato e la gestione per tale servizio riguarda soltanto le assistenti.

Proprio per far fronte alle esigenze aziendali è stato effettuato un progetto di riduzione del carico lavoratori dipendenti causato da una riduzione degli affidamenti di incarichi e prestazioni da parte del Comune di Modica, difatti da una pianificazione è stato dato accesso alla CIGS al 60% dal

06/08/2013 al 31/12/2013 per tutti i lavoratori tranne per gli assistenti scuolabus, e CIGS al 25% dal 14/04/2014 al 31/12/2014 per tutti i lavoratori tranne per gli assistenti scuolabus.

E' stata intenzione dell'amministratore e del socio unico effettuare i pagamenti con regolarità al personale dipendente, che vantava un grosso credito nei confronti della società, e a dicembre 2013 sono stati effettuati i pagamenti di mensilità pregresse più quella in corso, difatti la situazione debitoria con il personale dipendente si è ridotta del 95% circa, con pagamenti effettuati in corso d'anno per circa euro 500.000,00.

Inoltre è stata intenzione dell'Amministratore nel 2013 far effettuare una rendicontazione debitoria delle posizioni erariali e contributive tramite incarico al professionista incaricato della consulenza fiscale che si è più volte recato presso gli uffici della Riscossione Sicilia S.p.A. per chiedere un accordo transattivo che facesse ridurre gli importi dovuti, ma il Direttore Agente della Riscossione si è trovato impossibilitato.

Pertanto è stata effettuata difatti nel 2014 una rateazione del carico contributivo presso la Riscossione Sicilia SpA, e tramite l'adesione alla Rottamazione delle cartelle si è ottenuto lo sgravio degli interessi di mora per tutti i carichi erariali pagati in sede di tale condono quali ires e irap anni 2008-2009-2010-2011 con pagamento di circa euro 70.000 in unica soluzione e per i carichi iva anni 2008-2010-2011 per circa 120.000,00 euro.

Sono stati effettuati rilevanti pagamenti dei carichi erariali quali iva 2012 per euro 248.000,00, ritenute euro 11.000,00, iva 2013 per circa euro 370.000,00.

Nel 2013 gli affidamenti da parte del Comune di Modica sono stati di circa a euro 1.855.000,00, dalla pianificazione strategica effettuata e dagli accordi con il committente Comune di Modica si giungerà ad un affidamento maggiorato di circa il 25-30% che permetterà difatti di poter gestire maggiormente le prestazioni e il personale dipendente.

La società vanta comunque un credito nei confronti dei clienti per circa 1.270.000,00 euro

Inoltre sono state effettuate molte transazioni con i fornitori (Passavanti impianti srl, air liquide srl, Bapr, ditta Buscema e altri) che hanno permesso un notevole risparmio per la società raggiungendo complessivamente sopravvenienze attive per euro 250.000,00, con un incidenza attiva di circa il 12% sul risultato di esercizio.

Il debito dei fornitori ha subito anche esso una notevole riduzione positiva per la società con un saldo di fine anno di euro 332.000,00 rispetto agli euro 898.000,00 del 2012.

La situazione finanziaria della società risulta più che buona visto che in un solo esercizio si è proceduto a transare e chiudere le posizioni passive ed ottenere al 31/12/2013 dei flussi positivi di conto corrente che permettono una stabilità economica e finanziaria alla società.

L'attività di gestione strategica effettuata dall'Amministratore è stata proprio quella di cercare di ridurre i costi fissi aziendali, sono stati effettuati accordi con i professionisti incaricati della consulenza fiscale e del lavoro (riduzione dell'onorario delle buste paga del 20% e accordo transattivo con riduzione di euro 20.000,00 circa), con l'avvocato della società (è stato tolto il fisso annuo), il direttore tecnico del depuratore è un dipendente del Comune, per poter meglio gestire l'attività con una riduzione di costi e un miglior controllo di gestione con efficienza, efficacia ed economicità.

Ulteriore obiettivo da raggiungere è quello della internalizzazione di attività di consulenza del lavoro tramite l'elaborazione delle buste paga da parte del personale dipendente, nel 2014 sarà acquistato il software per l'elaborazione delle buste, sarà adeguatamente formato il personale con un accordo da effettuare con il consulente del lavoro per poter effettuare una formazione sul posto e poter far gestire tale elaborazione entro fine 2014.

Sotto il profilo reddituale il 2013 è stato caratterizzato da una notevole riduzione di commesse da parte del Comune di Modica, il flusso di prestazioni è diminuito del 40% provocando delle perdite notevoli per la società che si è dovuta adeguare a tali minori incassi, effettuando i licenziamenti e gli accessi in cassa integrazione oltre ad un notevole lavoro effettuato sulle transazioni bancarie, professionali e dei fornitori, il tutto però giustamente non è stato possibile effettuarlo in tempi brevi e pertanto la società ha prodotto una notevole perdita, è difatti obiettivo dell'Amministratore unico informare la compagine sociale e chiedere un ripianamento della perdita e la ricostituzione del capitale sociale.

Il disposto del nuova comma 2 dell'art. 2428 del codice civile, introdotto dal D.Lgs. n. 32/2007, richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione; analisi che deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziari. Di seguito, pertanto, si espongono:

- lo schema di riclassificazione del **conto economico a valore aggiunto**;
- lo schema di riclassificazione dello **stato patrimoniale a liquidità ed esigibilità**;
- i principali **indicatori finanziari**.

Infatti i bilanci redatti secondo gli obblighi di legge non consentono un'adeguata interpretazione dei risultati aziendali, in quanto la disposizione delle voci nei diversi aggregati non consente sempre di valutarne alcune caratteristiche essenziali. Le riclassificazioni di bilancio permettono di risolvere questa problematica in quanto scompongono le voci di bilancio – sia di stato patrimoniale che di conto economico - riaggregandole in raggruppamenti con caratteristiche omogenee che permettono di leggere in modo più adeguato i risultati e le performance aziendali.

**Per quanto concerne il conto economico si procede alla riclassifica secondo lo schema del valore aggiunto:**

Con questa struttura di riclassifica è possibile determinare sia il valore della produzione effettuata, sia il valore aggiunto. I costi aziendali sono differenziati in base alla loro **destinazione** verso **soggetti esterni** o verso **soggetti interni**; in tal senso si può parlare, rispettivamente, di costi aziendali in senso stretto (derivanti dai rapporti esterni) e di “ricchezza distribuita”(ai soggetti partecipanti all'attività economica dell'impresa): per la precisione tale schema permette ai terzi di conoscere qual è l'ammontare del valore aggiunto e come è stato distribuito tra i diversi stakeholders (portatori di interessi).

**Conto economico a valore aggiunto**

DESCRIZIONE	31/12/2013	%	31/12/2012	%	VARIAZ.	VARIAZ %
Ricavi netti di esercizio (Fatturato)	1.844.691	100,00	3.223.051	100,00	-1.378.360	-42,76
Variazione rimanenze di prodotti in lavorazione e finiti, semilavorati, lavori in corso su ordinazione	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
<b>VALORE EFFETTIVO DELLA PRODUZIONE</b>	<b>1.844.691</b>	<b>100,00</b>	<b>3.223.051</b>	<b>100,00</b>	<b>-1.378.360</b>	<b>-42,76</b>
Rimanenze iniziali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.

Acquisti	379.224	20,55	299.226	9,28	79.998	26,73
Rimanenze finali	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
CONSUMI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	379.224	20,55	299.226	9,28	79.998	26,73
Costi commerciali	142	0,00	3.544	0,10	-3.402	-95,99
Costi amministrativi	255.691	13,86	191.625	5,94	64.066	33,43
Costi generali	107.352	5,81	123.689	3,83	-16.337	-13,20
SPESE PER SERVIZI	363.185	19,68	318.858	9,89	44.327	13,90
<b>VALORE AGGIUNTO (DA GESTIONE CARATTERISTICA)</b>	<b>1.102.282</b>	<b>59,75</b>	<b>2.604.967</b>	<b>80,82</b>	<b>-1.502.685</b>	<b>-57,68</b>
Ricavi e proventi extragestione caratteristica	255.516	13,85	135.441	4,20	120.075	88,65
Costi e oneri extragestione caratteristica	0	0,00	134.707	4,17	-134.707	-100,00
<b>VALORE AGGIUNTO LORDO GLOBALE</b>	<b>1.357.798</b>	<b>73,60</b>	<b>2.605.701</b>	<b>80,84</b>	<b>-1.247.903</b>	<b>-47,89</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni	52.045	2,82	51.526	1,59	519	1,00
<b>VALORE AGGIUNTO NETTO GLOBALE</b>	<b>1.305.753</b>	<b>70,78</b>	<b>2.554.175</b>	<b>79,24</b>	<b>-1.248.422</b>	<b>-48,87</b>

*Tale valore aggiunto viene così distribuito in base ai percettori:*

PERCETTORI (stakeholders)	TIPOLOGIA DI REMUNERAZIONE	31/12/2013	%	31/12/2012	%	VARIAZ.	VARIAZ %
<b>DIPENDENTI</b>	Salari e stipendi , oneri sociali	1.535.503	117,59	2.340.558	91,63	-805.055	-34,39
	Quota annua TFR - IFR	113.681	8,70	118.740	4,64	-5.059	-4,26
<b>STATO</b>	Imposte	0	0,00	87.084	3,40	-87.084	-100,00
<b>TERZI FINANZIATORI</b>	Oneri finanziari	5.684	0,43	7.546	0,29	-1.862	-24,67
<b>SOCI E AZIONISTI</b>	Utili	-349.115	-26,73	247	0,00	-349.362	-141442,10
<b>VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO</b>		<b>1.305.753</b>	<b>100,00</b>	<b>2.554.175</b>	<b>100,00</b>	<b>-1.248.422</b>	<b>-48,87</b>

**Si procede quindi alla rappresentazione dello stato patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario:**

Questo criterio di riclassificazione fornisce, con le sue aggregazioni di valori, informazioni circa la composizione del capitale investito e delle fonti di finanziamento, il grado di solvibilità dell'impresa e la coerenza della politica finanziaria perseguita in termini di equilibrio fra impieghi e fonti.

Questa tecnica suddivide le voci di stato patrimoniale sulla base del "tempo" richiesto affinché le poste di attivo e passivo si trasformino in moneta, in cassa. **Le attività sono indicate in ordine di liquidità decrescente.** Sono quindi presentati un aggregato di 'attività di breve termine' e un aggregato di 'attività di medio-lungo termine' (attività consolidate). Le passività sono elencate in ordine di esigibilità decrescente, distinguendo quindi 'passività di breve termine', 'passività di medio-lungo termine' (passività consolidate) e un terzo aggregato includente il 'capitale netto' (equity). L'orizzonte temporale scelto per distinguere una posta patrimoniale di breve termine da una di lungo termine sono i dodici mesi. Tale tipologia di riclassificazione è solitamente utilizzata per controllare la possibile correlazione tra le scadenze temporali dell'attivo e del passivo, vale a dire se

le attività a breve termine sono essenzialmente ‘coperte’ con debito a breve, e se le attività a lungo termine sono essenzialmente ‘coperte’ con debiti a lungo.

Le attività a breve termine sono ulteriormente distinte in ordine decrescente di liquidità: liquidità immediata (la cassa è liquida per definizione); le liquidità differite (i crediti per clienti sono destinati a trasformarsi in cassa a breve); disponibilità (le scorte dovrebbero trasformarsi in cassa entro l'anno ma potrebbero essere necessari molti mesi). Le attività a lungo termine sono composte da quelle voci atte a trasformarsi in moneta in un arco temporale piuttosto lungo (immobilizzazioni). La somma dei due macro aggregati sopra descritti potrebbe differire dal totale attivo dello stato patrimoniale perché non considera i crediti verso soci per versamenti dovuti.

Per quanto concerne il passivo, le fonti sono suddivise in:

- passività a breve (o correnti) che sono formate da tutte quelle poste in scadenza entro i 12 mesi;
- passività a medio/lungo termine (o consolidate) che sono tutti gli elementi debitori iscritti nel passivo dello stato patrimoniale nella voce “oltre l'esercizio successivo”;
- patrimonio netto che rappresenta la fonte di finanziamento destinata a restare coinvolta nella società lungo tutta la sua attività.

#### *Stato patrimoniale a liquidità - esigibilità (criterio finanziario)*

DESCRIZIONE	31/12/2013	%	31/12/2012	%	VARIAZ.	VARIAZ. %
Disponibilità liquide	318.027	11,14	47.280	1,01	270.747	572,64
Titoli di stato e attività finanziarie facilmente liquidabili	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
<b>LIQUIDITA' IMMEDIATE</b>	<b>318.027</b>	<b>11,14</b>	<b>47.280</b>	<b>1,01</b>	<b>270.747</b>	<b>572,64</b>
Crediti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	2.134.457	74,80	4.243.045	91,39	-2.108.588	-49,69
Crediti finanziari scadenti entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti diversi scadenti entro esercizio successivo	257.383	9,02	153.134	3,29	104.249	68,07
Partecipazioni non immobilizzate liquidabili entro esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti attivi entro esercizio successivo	224	0,00	5.673	0,12	-5.449	-96,05
<b>LIQUIDITA' DIFFERITE</b>	<b>2.392.064</b>	<b>83,83</b>	<b>4.401.852</b>	<b>94,81</b>	<b>-2.009.788</b>	<b>-45,65</b>
Rimanenze	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
<b>MAGAZZINO</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>N.C.</b>
<b>ATTIVITA' A BREVE</b>	<b>2.710.091</b>	<b>94,98</b>	<b>4.449.132</b>	<b>95,82</b>	<b>-1.739.041</b>	<b>-39,08</b>
Immobilizzazioni materiali	138.402	4,85	186.880	4,02	-48.478	-25,94
Immobilizzazioni immateriali	4.805	0,16	6.731	0,14	-1.926	-28,61
Immobilizzazioni finanziarie	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Crediti scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>143.207</b>	<b>5,01</b>	<b>193.611</b>	<b>4,17</b>	<b>-50.404</b>	<b>-26,03</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>2.853.298</b>	<b>100,00</b>	<b>4.642.743</b>	<b>100,00</b>	<b>-1.789.445</b>	<b>-38,54</b>
Debiti finanziari scadenti entro l'esercizio successivo	474	0,01	320.703	6,90	-320.229	-99,85
Debiti commerciali scadenti entro l'esercizio successivo	529.601	18,56	1.097.180	23,63	-567.579	-51,73
Debiti diversi scadenti entro l'esercizio successivo	2.486.160	87,13	2.853.986	61,47	-367.826	-12,88
Ratei e risconti passivi entro l'esercizio successivo	46.036	1,61	211.551	4,55	-165.515	-78,23
<b>PASSIVITA' A BREVE</b>	<b>3.062.271</b>	<b>107,32</b>	<b>4.483.420</b>	<b>96,56</b>	<b>-1.421.149</b>	<b>-31,69</b>

Fondo TFR e fondi indennità di fine rapporto	71.116	2,49	90.297	1,94	-19.181	-21,24
Fondi per rischi e oneri	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti finanziari scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti commerciali scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Debiti diversi scadenti oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
Ratei e risconti passivi oltre l'esercizio successivo	0	0,00	0	0,00	0	N.C.
<b>PASSIVITA' A MEDIO/LUNGO TERMINE</b>	<b>71.116</b>	<b>2,49</b>	<b>90.297</b>	<b>1,94</b>	<b>-19.181</b>	<b>-21,24</b>
Capitale Sociale	100.000	3,50	100.000	2,15	0	0,00
Riserve	3	0,00	542	0,01	-539	-99,44
Utili/perdite portati a nuovo	-30.977	-1,08	-31.763	-0,68	786	-2,47
Risultato di bilancio	-349.115	-12,23	247	0,00	-349.362	-141442,10
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>-280.089</b>	<b>-9,81</b>	<b>69.026</b>	<b>1,48</b>	<b>-349.115</b>	<b>-505,77</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO..</b>	<b>2.853.298</b>	<b>100,00</b>	<b>4.642.743</b>	<b>100,00</b>	<b>-1.789.445</b>	<b>-38,54</b>

### Indicatori della situazione economica

Per situazione economica di un'impresa si intende la sua capacità o attitudine a remunerare in misura congrua il capitale proprio impiegato nei processi produttivi, ossia il capitale ad essa vincolato a titolo di pieno rischio. Gli indici in questione hanno quindi per oggetto la redditività aziendale e i fattori che la determinano.

INDICE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
ROE (%)	-505,79	0,35	-506,14	-144.611,42
ROI (%)	-16,85	0,20	-17,05	-8.525,00
ROS (%)	-26,06	0,30	-26,36	-8.786,66
Ebit	-480.869,88	9.516,81	-490.386,69	-5.152,84
Incidenza OF (%)	6,70	1,34	5,36	400,00

### Informazioni utili sugli indici

Evidenziamo anzitutto il **ROE (Return On Equity)** che è misurato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio che esprime il risultato economico di tutte le operazioni di gestione del periodo considerato, e il capitale netto: indica quindi, quante unità di utile netto produce l'impresa per ogni 100 unità di mezzi propri investiti. Il ROE consente di apprezzare l'economicità complessiva della gestione svolta nell'esercizio nonché di valutare se l'investimento nell'impresa è, a parità di rischio, più o meno conveniente rispetto ad investimenti alternativi: in particolare, un'impresa, per poter attrarre nuovo capitale di rischio, dovrebbe fornire un ROE superiore ai tassi di rendimenti di investimenti alternativi.

Per quanto concerne il **ROI (Return On Investment)** questo è calcolato come rapporto tra il reddito operativo e il capitale investito ed indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate: esprime, cioè, quanto rende il capitale investito in quell'azienda. Esprime, pertanto, il rendimento dell'investimento effettuato nell'attività tipica dell'azienda.

Troviamo quindi il **ROS (Return On Sales)** che è dato dal rapporto tra il reddito operativo e i ricavi netti di vendita. E' quell'indice che fornisce indicazioni utili circa la redditività delle vendite, ossia quanta parte del risultato della gestione caratteristica scaturisce dal volume delle vendite effettuate.

**EBIT, che deriva dall'espressione Earnings Before Interests and Taxes**, costituisce il risultato operativo dell'impresa prima delle imposte e delle tasse ed esprime il reddito che l'azienda è in grado di generare prima della remunerazione del capitale, comprendendo con questo termine sia il capitale di terzi (indebitamento) sia il capitale proprio (patrimonio netto). Rappresenta uno dei principali indicatori della redditività della gestione tipica di un'azienda.

**L'incidenza degli oneri finanziari sul fatturato** si calcola effettuando il rapporto tra oneri finanziari e ricavi di vendita e viene utilizzato per misurare quanta ricchezza lorda, pari ai ricavi di vendita, creata dall'impresa viene assorbita dal costo dell'indebitamento subito dalla stessa.

### *Indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria*

Gli indicatori in questione forniscono una valutazione circa la solidità patrimoniale e finanziaria dell'impresa.

INDICE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Indice di struttura secco	-1,95	0,35	-2,30	-657,14
Indice di struttura allargato	-1,45	0,82	-2,27	-276,82
Indice di rigidità degli impieghi	0,05	0,04	0,01	25,00
Indice di indebitamento	-0,08	0,01	-0,09	-900,00
Indice di disponibilità	0,88	0,99	-0,11	-11,11

### *Informazioni utili sugli indici*

L'**indice di struttura secco** è dato dal rapporto tra il patrimonio netto e le immobilizzazioni. Questo indice considera al numeratore le fonti di finanziamento interne ed esprime la capacità dell'azienda di autofinanziare le immobilizzazioni tecniche e finanziarie.

L'**indice di struttura allargato** è dato dal rapporto tra la somma dei mezzi propri e le passività consolidate da una parte e le attività immobilizzate dall'altra. Esprime la misura in cui le fonti di finanziamento permanenti e a medio/lungo termine coprono il fabbisogno finanziario originato dagli investimenti di medio/lungo periodo.

L'**indice di rigidità degli impieghi** si determina attraverso il rapporto tra l'attivo immobilizzato ed il totale degli impieghi ed esprime il peso degli impieghi a lungo ciclo di ritorno monetario sul capitale investito. Questo indice fornisce indicazioni sul grado di rigidità (o di liquidità) del capitale investito nell'azienda, attraverso il peso, rispetto al capitale investito, delle immobilizzazioni nette (o, in alternativa, e del capitale circolante lordo).

L'**indice di indebitamento** è dato dal rapporto tra il capitale netto ed i mezzi di terzi acquisiti dall'impresa (passivo corrente e passivo consolidato) ed esprime il grado di dipendenza dell'impresa dai terzi. L'indice così calcolato mette in evidenza la proporzione esistente tra i finanziamenti attinti con vincolo di credito e quelli attinti con vincolo di capitale proprio.

L'**indice di disponibilità** è dato dal rapporto esistente tra le attività di breve termine e le passività di breve termine e mi consente di apprezzare la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni assunti nel breve periodo in modo tempestivo ed economico, utilizzando i flussi monetari generati dal realizzo delle attività a breve. Un valore superiore a 1 esprime un equilibrio finanziario di breve termine.



INDICE	31/12/2013	31/12/2012	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
CCN	-352.181,75	-34.289,61	-317.892,14	927,08
Indice di tesoreria	0,88	0,99	-0,11	-11,11
Giorni di giacenza magazzino	0,00	0,00	0,00	N.C.
Giorni durata crediti	466,68	509,82	-43,14	-8,46
Giorni durata debiti	174,98	217,00	-42,02	-19,36

#### Informazioni utili sugli indici

Il **capitale circolante netto** è dato dalla differenza tra le attività correnti e le passività correnti di stato patrimoniale ed è una misura della capacità del management di gestire l'attività operativa corrente d'impresa. Un risultato dell'indice positivo esprime il maggior valore delle attività che si trasformeranno nel breve periodo in mezzi finanziari necessari per sostenere le obbligazioni assunte nello stesso lasso di tempo. In tal caso l'azienda si dirà trovarsi in condizioni di equilibrio. Il risultato dell'indice negativo segnala che attività a medio e a lungo termine sono coperte con fonti di finanziamento a breve termine.

L'**indice di tesoreria** è dato dal rapporto tra la sommatoria della liquidità immediata e differita e le passività correnti. Esprime la capacità dell'azienda di far fronte agli impegni finanziari temporalmente ravvicinati mediante l'utilizzo esclusivo di mezzi liquidi interni all'azienda immediatamente disponibili.

Si chiama **indice di rotazione del magazzino** il rapporto tra la quantità esistente in media in magazzino (la cosiddetta scorta media) e la quantità venduta di un determinato articolo in un certo periodo di tempo. L'indicatore esprime la durata media di permanenza dei beni in magazzino. L'incremento dei giorni di giacenza è generalmente da considerarsi un'indicazione negativa interpretabile come un segnale secondo il quale l'impresa non riesce a vendere le scorte che si accumulano in magazzino.

L'**indice di durata media dei crediti** è dato dal rapporto tra i crediti verso i clienti ed il totale delle vendite e fornisce l'importante informazione della dilazione media accordata alla clientela in giorni.

L'**indice di durata media dei debiti** è dato dal rapporto tra i debiti verso fornitori ed il totale degli acquisti ed esprime, simmetricamente, la dilazione media riconosciuta dai fornitori in giorni.

#### Destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio nella seguente maniera:

<b>Perdita d'esercizio al 31/12/2013</b>	<b>Euro</b>	<b>-349.114,90</b>
Perdita esercizi precedenti	Euro	-30.977,00
Utilizzo capitale sociale	Euro	100.000,00
A riserva statutaria	Euro	
A riserva indisponibile	Euro	
A nuovo	Euro	
A dividendo	Euro	
2482 ter- riduzione del capitale,	Euro	290.091,90



---

ripianamento perdita e aumento  
al minimo di legge

---

Il socio unico e l'Amministratore unico hanno voluto richiedere il prolungamento ai 180 giorni come previsto dal Codice civile per l'approvazione del bilancio di esercizio a causa delle difficoltà per il ripianamento della perdita, alle modifiche del software avvenute e alle tempistiche dovute ai rapporti con gli Enti pubblici quale Comune di Modica.

\* \* \* \* \*

\* \* \* \* \*

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato, unitamente alla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio.

MODICA (RG), lì 10/06/2014

L'Amministratore unico